

Disdetta anticipata di un credito Covid-19 a causa del cambiamento della forma giuridica del mutuatario

Oggetto: **Altri crediti** Numero del caso: **2021/16**

I due clienti gestivano i loro affari tramite una società semplice. Nel corso della pandemia del coronavirus, la banca ha concesso loro un credito Covid-19. Allo stesso tempo, essi hanno pure chiesto aiuti cantonali per i casi di rigore. Per beneficiare di questi aiuti essi hanno però dovuto cambiare la forma giuridica della loro società e iscriverla nel registro di commercio. I due clienti hanno chiarito in anticipo con la banca se il credito Covid-19 potesse essere trasferito alla società appena costituita, cosa che la banca ha confermato. Tuttavia, il credito è stato successivamente disdetto perché il cambiamento di forma giuridica non è stato effettuato in conformità con la Legge sulle fusioni. I clienti hanno quindi chiesto l'assistenza dell'Ombudsman. Nell'ambito della procedura di mediazione, la banca ha concesso ai clienti un risarcimento di 1'000 CHF.

Nel caso in questione, i richiedenti avevano probabilmente fatto tutto bene e avevano proceduto con molta prudenza. Ciò nonostante, sono caduti negli ingranaggi della burocrazia. Infatti, una disposizione obbligatoria della Legge sulle fideiussioni solidali, emanata in gran fretta in relazione ai crediti Covid-19, ha avuto un effetto molto spiacevole su di loro. Su richiesta del cantone, che ha concesso loro un aiuto per casi di rigore, essi hanno dovuto iscrivere la loro società nel registro di commercio. Poiché ciò non è possibile per una società semplice, essi l'hanno trasformata in una società in nome collettivo. Questa trasformazione è stata fatta con la ripresa, da parte della nuova società, degli attivi e i passivi della società semplice secondo le regole del Codice delle obbligazioni.

In precedenza, i due clienti hanno chiarito con la banca se la nuova società in nome collettivo potesse rilevare il credito Covid-19. La banca aveva risposto che ciò era possibile. Essa ha spiegato loro che il credito non potrebbe essere rilevato unicamente nel caso in cui i rapporti di responsabilità in seno alla società fossero stati modificati, ad esempio se la responsabilità personale dei due clienti fosse cessata perché la società semplice era stata sostituita da una società anonima. Questo non era il caso nel caso in questione, poiché gli associati di una società in nome collettivo restano, come i membri di una società semplice, in fin dei conti personalmente e integralmente responsabili per i debiti della loro società. I richiedenti si sono fidati in buona fede di queste informazioni che sembravano loro sensate.

Purtroppo, però, questo si è rivelato sbagliato. La Legge sulle fideiussioni solidali COVID-19 stabilisce che un tale cambiamento di forma giuridica deve essere effettuato secondo le regole della Legge sulle fusioni. Tuttavia, questo non è possibile nel caso in cui una società semplice è trasformata in una società in nome collettivo. Poiché la banca in questione non è generalmente autorizzata a concedere crediti, essa non ha potuto gestire il credito Covid-19 come un credito normale e ha dovuto insistere sul suo rimborso. La banca era tuttavia disposta a compensare i richiedenti per i loro sforzi con 1'000 CHF. I richiedenti sono stati in grado di ottenere le liquidità necessarie altrove e hanno accettato la proposta transattiva della banca.